

Roksan Kandy K2 CDP

Prezzo: € 1.600,00

Dimensioni: 43,20 x 10,50 x 38 cm (laxxp)

Peso: 9 kg

Distributore: High Fidelity Italia S.r.l.

Via Colloidi - 20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02-936.11.01 - Fax 02-93.64.77.70

www.h-fidelity.com

Tip: da tavolo **Formati compatibili:** CD, CD-R, CD-RW **Sistema di conversione audio D/A:** 24 bit-192 kHz **Separazione canali (dB):** 100 **Risp. in freq. (Hz):** 20-20.000 +/- 0,2 dB **THD (%):** < 0,008 **S/N (dB):** 105 **Uscite audio analogiche:** stereo **Uscite analogiche RCA (V/Ohm):** 1,9/- **Uscite digitali:** ottica, coassiale, XLR.

a cura della redazione

Roksan è uno di quei marchi, nella fattispecie inglese, la cui immagine è fortemente legata al prodotto del debutto; quando i suoi fondatori Touraj Moghaddam e Tufan Hashemi (chiare origini iraniane ma anche laureati al prestigioso Imperial College University di Londra) lanciarono, a metà anni Ottanta, il giradischi Xerxes fecero molto clamore. Questo giradischi cercava di risolvere l'annosa questione su quale tra le tecniche dei telai flottanti e quelli dei modelli a telaio rigido fosse la migliore. Lo fece in modo salomonico cercando di prendere il meglio da entrambe le tecnologie, realizzando un modello semiflottante o semirigido a seconda di come lo si guardi! Quel che conta, è che questo modello risultò suonare benissimo potendo così sfidare l'indiscusso re dei gira-

dischi, il Linn Sondek, del quale si pose immediatamente come alternativa altrettanto valida. Niente male per dei debuttanti. Bissare quel clamoroso successo di critica e di pubblico, sia pure limitato nei numeri trattandosi di un oggetto comunque di un certo costo, era assai difficile. Roksan ci ha provato quando circa una decina di anni dopo si è cimentata con il suo primo lettore CD, il Rok DP1 che, in un certo senso, riprendeva alcuni concetti, lotta alle vibrazioni *in primis*, cari al celebre giradischi. Anche l'accesso alla meccanica dall'alto senza il classico cassetto che scorre in fuori era coerente con questa visione. Sappiamo come di recente l'importanza della meccanica di lettura, il suo isolamento, il relativo intervento del circuito di correzione degli errori abbiano via via visto ridimensionato il loro peso all'interno di un sistema di lettura digitale. Prova ne è che già da diversi anni alcuni dei lettori più sofisticati, all'avanguardia e prestanti adottino meccaniche di letture provenienti dal mondo informatico e fino ad allora viste con orrore dai puristi audiofili. In realtà, è lo stesso processo di estrazione e immagazzinamento dei dati a essersi talmente evoluto nel frattempo da aver cambiato le priorità per realizzare un buon lettore digitale. L'attuale produzione digitale di Roksan è circoscritta a due modelli, ognuno rappresentante delle due linee di produzione che costituiscono l'ossatura di tutto il catalogo del costruttore in ambito

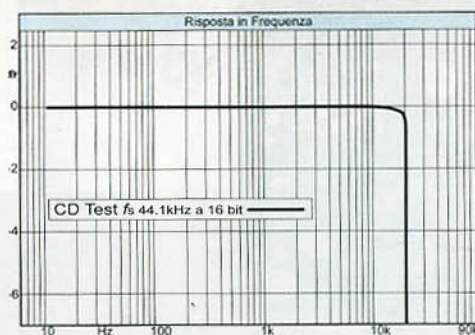
elettroniche. Alla serie superiore Caspian appartiene il lettore M2 caratterizzato da un meccanismo di lettura laser disaccoppiato dal telaio, sistema di clock proprietario a elevata precisione con dodici circuiti analogici e digitali, dotati di alimentazioni indipendenti e completamente regolati e condivide con il modello superiore la sezione di conversione. Alla serie Kandy appartiene invece il nuovo K2 che viene proposto a un prezzo decisamente più abbordabile, quantunque non esattamente alla portata di tutti. Lanciato agli albori del nuovo millennio, insieme al suo compagno d'avventura, l'amplificatore integrato dallo stesso nome, il lettore digitale ha subito una serie di modifiche che hanno portato nel 2005 alla versione Mk3 (della 2 non si ha traccia...), caratterizzata da una conversione di tipo bitstream, tramite un chip TD1305T, con risoluzione a 18 bit, sette alimentazioni separate e completamente regolate per le varie sezioni. Alla fine dello scorso anno, mentre Roksan festeggia il suo primo quarto di secolo di vita ecco arrivare la versione K2, completamente rivista esteticamente, nella disposizione delle varie parti e anche rivista profondamente nella componentistica. Cominciamo dall'esterno dove, al posto della tradizionale



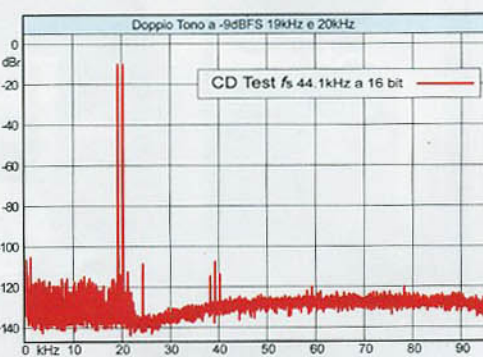
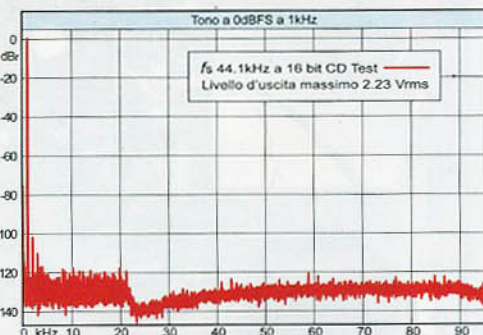
finitura silver con cassetto carica CD posto in alto al centro sopra un sottile display, abbiamo ora una finitura nera con un'ampia parte che occupa i due terzi del frontale finita a specchio e che contiene il cassetto porta CD, posto un po' più in basso ma sempre relativamente in alto, con sotto solamente il logo del costruttore mentre a destra è il display che, a macchina spenta risulta invisibile immerso nel segmento a specchio.

Sotto di esso i pochi comandi basilari a pulsante raggruppati in due gruppi di tre. Ma la più grossa novità è forse nel telecomando, di tipo universale, che sostituisce il precedente, di tipo tradizionale, dotato di display a cristalli liquidi, retroilluminabile, che può controllare gli altri apparecchi della linea Kandy e apprendere i codici per controllare anche elettroniche non targate Roksan. Tecnicamente la conversione ora impiega un Burr Brown PCM1730E a 24 bit/192 kHz con un cambio di filosofia (da monobit Philips a DeltaSigma multibit) significativo, magari dettato più dalla diversa disponibilità sul mercato dei suddetti componenti che non da precise scelte tecniche. L'alimentazione è sempre basata su sette sezioni dedicate alle varie sezioni circuitali e completamente regolate.





La risposta in frequenza è molto estesa e priva di marcate attenuazioni anche in prossimità dell'estremo superiore che si limita a 22 kHz in quanto l'unico formato è quello CD a 44.1 kHz e 16 bit. L'apparecchio esibisce dati eccellenti per quanto riguarda il rumore, la presenza di spurie in banda e fuori banda e la distorsione. Le componenti di distorsione iniziano ad affiorare sotto i 100 dB dal massimo livello riprodotto, 2.23 Vrms con un tono sinusoidale a 1 kHz; non sono apprezzabili componenti spurie e immagini fuori banda. Si deduce l'eccellente lavoro che è stato svolto dal costruttore sul dimensionamento e sull'architettura delle alimentazioni, in cui ha investito moltissime risorse, molto di più che nell'architettura dello stadio di conversione e di uscita che, sebbene di stile accademico, restituiscono comunque risultati di rilievo.



UTILIZZO

Nel caso si utilizzi un DAC esterno, c'è la possibilità di scegliere tra le uscite elettriche coassiali RCA o XLR o quella ottica TosLink. Dal lato opposto la vaschetta IEC per il cavo di alimentazione, contenente anche il fusibile di protezione, è inserita nel pannello ad incastro e quando s'inserisce il cavo consigliamo una certa gentilezza nell'operazione per non smuoverla. All'accensione s'illumina un led rosso con il simbolo della serie K2 e quindi in verde acqua compaiono le scritte e i numeri nel display posto sopra i sei pulsanti a cui corrispondono le classiche principali operazioni per la lettura del disco ottico. Per utilizzare il telecomando universale, si deve premere il pulsante Kandy AMP/CD posto in basso a sinistra sulla sua tastiera; in questo modo il telecomando può controllare

immediatamente sia l'amplificatore integrato che questo lettore CD. Le operazioni disponibili, in effetti, non sono molte, anzi sono le stesse previste dal frontale e display a LC del telecomando che non fornisce nessuna informazione a proposito dello stato di lettura del disco essendo occupato solamente dai tasti touch screen. Per fortuna che, a dispetto delle loro piccole dimensioni, le cifre del display del pannello frontale sono invece ben visibili anche a una certa distanza, probabilmente per la buona scelta nei colori e nel contrasto con il pannello a specchio. Il carattere sonoro appare piuttosto scuro e caldo. È una tonalità che predomina pur mantenendo la lettura nei canoni della correttezza che però va presa in considerazione quando si pensa al suo inserimento in una catena audio. Può sembra-

re strano ma, essendo questo carattere del CDP molto simile a quello del fratello amplificatore integrato, l'abbinamento tra queste due elettroniche può risultare un poco troppo sbilanciato nella direzione del calore, con una lieve tendenza a perdere la saldezza necessaria per ritrovare i vari musicisti al loro posto e il controllo alle frequenze più basse. Con altri amplificatori, di classe analogica, ma più analitici, trasparenti e neutri, anche il CDP K2 recupera un migliore equilibrio e coerenza. Il suono si mantiene dolce e piacevole e guadagna in credibilità grazie a una maggiore dinamicità, prontezza e vivacità. Adesso la macchina suona in modo sufficientemente neutrale e trasparente, ricco armonicamente e fine tale da cogliere tanti particolari e informazioni per apprezzare e quasi "vedere" la

L'OPINIONE



CARLO D'OTTAVI

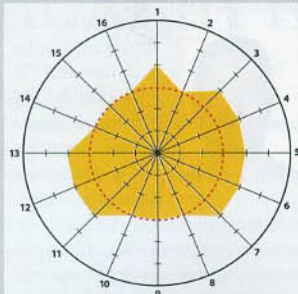
In quanto possessore di numerosi CD, accumulati fin dal debutto di questo formato, sento ancora il desiderio di avere un buon lettore di questi dischi ottici che non sia necessariamente una periferica di un personal computer, cosa che, lo ammetto, ancora non riesce ad affascinarmi del tutto. Sentimento probabilmente poco sensato oggi come oggi ma tant'è. Credo che, inoltre, avrò assai difficilmente la voglia di riversare tutta la mia CDteca in qualche memoria informatica e quindi "liquefarli", per cui un buon vecchio classico lettore CD può ancora fare al mio caso e di qualche altro pigro come il sottoscritto. Il Roksan Kandy K2 ha quindi un suo senso in quest'ottica e nella misura in cui ci si vuole affidare a un nome che nel microcosmo hi-fi ha un suo pedigree e seguito. Non sono poi così tante le macchine digitali di questo prezzo in grado di offrire una lettura completa fatta di accuratezza e partecipazione. Più facile trovare lettori precisi, puliti e inflessibili quanto asettici rispetto al Kandy. Se non ci si vuole dunque svenare per entrare in possesso di una di quelle macchine che fanno un po' di tutto, tanto da essere praticamente dei pre-digitali con anche una meccanica CD, suonando in modo più raffinato, questa può essere una scelta mica male.

scena sonora. Il suono è dunque analitico, senza eccedere, mantenendo quel calore necessario per rendere la riproduzione eccitante piuttosto che asettica e spersonalizzata. La scena è ben illuminata ma mantiene una certa distanza dall'ascoltatore in modo da poter facilmente cogliere una buona profondità oltre all'ampiezza, anche quella molto buona. La risposta in frequenza è ampia ed estesa ma è la regolarità, con un abbinamento *ad hoc*, ad essere degna di nota e fare la differenza con macchine più modeste.

Le connessioni sono ben spaziate e, seppure economiche, accettano anche spine e cavi ben solidi e di grossa sezione. Le indicazioni dorate del pannello posteriore sono raddoppiate ponendo le scritte rovesciate sopra le altre in modo da poterle leggere anche dall'alto senza dover girare l'apparecchio verso di noi.



SUONOGRAMMA



1 Capacità di analisi del dettaglio.....	1
2 Messa a fuoco e corposità.....	0
3 Ricostruzione scenica altezza.....	1
4 Ricostruzione scenica larghezza.....	1
5 Ricostruzione scenica profondità.....	1
6 Escursioni micro-dinamiche.....	1
7 Escursioni macro-dinamiche.....	1
8 Risposta ai transienti.....	0
9 Velocità.....	0
10 Frequenze alte.....	0
11 Frequenze medie e voci.....	1
12 Frequenze medio-basse.....	1
13 Frequenze basse.....	1
14 Timbrica.....	0
15 Coerenza.....	0
16 Contenuto di armoniche.....	0

Il giudizio viene espresso su una scala di 6 valori da -3 a +3. La linea tratteggiata corrisponde allo zero ed esprime la congruità della prestazione con prodotti analoghi appartenenti alla stessa fascia di prezzo.

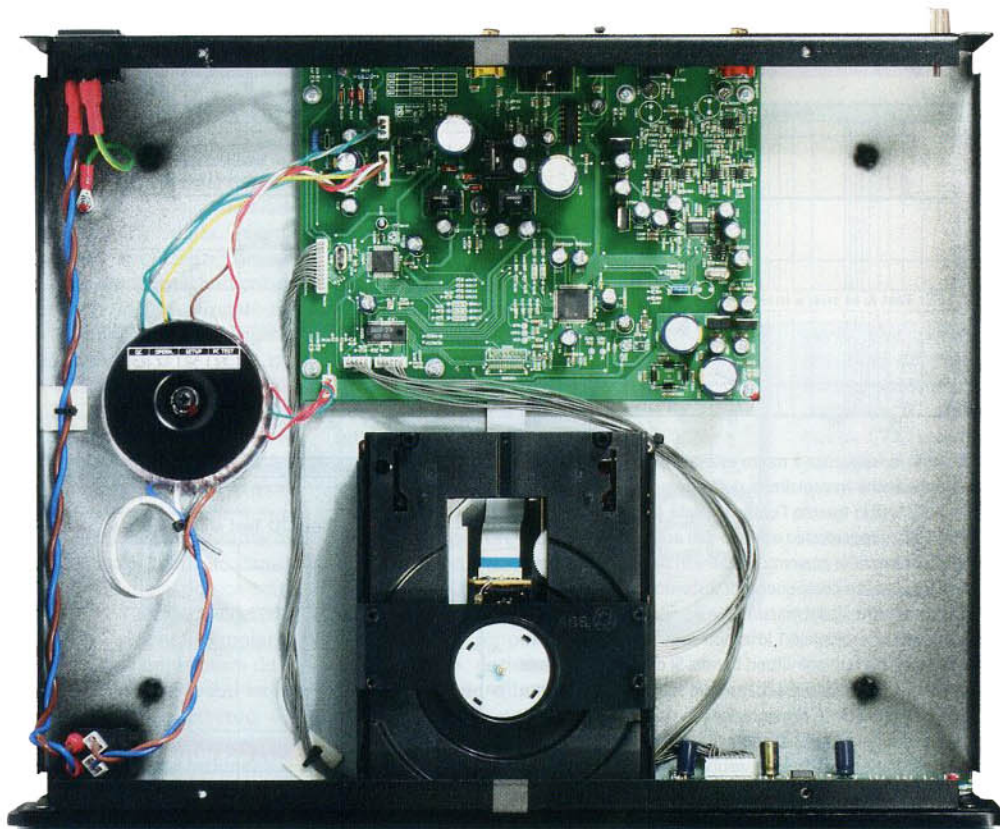
IL VOTO DELLA REDAZIONE

COSTRUZIONE	■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■
BANCO DI MISURA	■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■
VERSATILITÀ	■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■
ASCOLTO	■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■
FATT. CONCRETEZZA	■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■
QUALITÀ/PREZZO	■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■

I voti sono espressi sulla base di un criterio qualitativo relativo al parametro qualità/prezzo determinato in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza è un parametro, frutto dalla nostra esperienza, che racchiude il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

CONCLUSIONI

Un lettore integrato CD senza ingressi digitali, privo di particolari accorgimenti almeno apparentemente, per quanto riguarda la meccanica, una volta uno dei suoi fiori all'occhiello, o di particolari tecniche nella sezione di conversione e nello stadio analogico d'uscita. Non può essere il solo telecomando universale fornito a corredo che può giustificarne il prezzo: il suono, con le dovute attenzioni negli abbinamenti, è infatti di classe elevata e in linea con quella merceologica di sua appartenenza. La semplicità d'utilizzo può essere un limite per i più smanettoni e creativi



Nella sua semplicità, l'interno dell'apparecchio evidenzia un'eccellente cura nell'architettura complessiva e nella disposizione dei componenti. Tutta l'elettronica è implementata all'interno di una PCB di dimensioni contenute ma con i componenti non ammassati fra loro. Il trasformatore di alimentazione, realizzato dall'inglese Noratel Ltd espressamente per Roksan, è dotato di uscite secondarie differenziate per le varie sezioni dei circuiti che a loro volta sono ulteriormente sezionate da

dell'ascolto, ma non lo è per chi è interessato solo al buon ascolto e a un uso normale dei CD. Il problema è che la concorrenza è veramente numerosa e qualificata e le alternative non mancano. Se volete qualcosa di più convincente e appariscente da un punto di vista estetico potete propende-

re per modelli, come alcuni giapponesi, di gran livello (Yamaha CD-S1000 e 2000, il recente Marantz SA-K1 Pearl...), tra l'altro anche più completi nella connettività e versatilità. Più vicini per filosofia volta *in primis* al suono Naim CD5i, Cambridge Audio Azur 840c, Electrocompaniet

circuiti di alimentazioni indipendenti. Colpisce in modo particolare l'utilizzo di capacità al di sopra della norma, se ne contano addirittura quattro da 3.300 µF da 35 Volt, a stento presenti in amplificazioni di bassa potenza. Sono presenti inoltre capacità distribuite lungo le linee di alimentazione e dislocati a ridosso dei componenti attivi. Sulla stessa PCB sono presenti anche i circuiti di controllo e gestione della meccanica di lettura che fanno uso di controllori NEC. Il convertitore

è un Burr Brown PCM1798 e lo stadio di filtratura conversione I/V e di uscita è realizzato con amplificatori operazionali Texas Instruments NE5534 caratterizzati da un basso rumore, alto slew rate e possibilità di regolazione dell'offset, dispositivo presente spesso in apparecchi di fascia superiore di prezzo. È presente inoltre un circuito di clock che presenta le stesse attenzioni del resto del circuito beneficiando così di un'alimentazione e insensibilità ai disturbi molto alta.

PC-1 o l'Arcam FMJ CD37, o ancora dal Canada il Moon CD-1. Difficile scegliere e il Roksan Kandy K2 CDP gioca le sue carte, tra cui quella di un nome ed una tradizione votata al *value for money* che ha un notevole rispetto e anche buona valutazione sul fronte dell'usato.